

COMMERCIO: TOSCANA, ANCORA NEGATIVE VENDITE AL DETTAGLIO

 Condividi  Invia ad un Amico  Stampa **A⁻ A⁺** Dimensione del testo  RSS

Annunci Google

Agenzia di promozioni

Quaderno di Viaggio Sales Promotion Promozione vendite e fidelizzazione
www.quadernodiviaggio.com

15:21 09 GIU 2010

(AGI) - Firenze, 9 giu. - Ancora negative le vendite per il commercio al dettaglio in Toscana. Il 2010 si apre infatti con un -3,1%. Gli effetti della crisi economica si manifestano anche sulle vendite delle imprese operanti su grandi superfici (iper, super e grandi magazzini), che dal +0,4% di fine 2009 sono passate al -1,3% di inizio 2010. Ne' i saldi invernali, ne' le promozioni dei primi tre mesi dell'anno sono riusciti nel rilancio dell'attivit . Da segnalare che in Toscana la contrazione delle vendite e' stata maggiore che a livello nazionale. Segnale positivo dal clima di fiducia degli operatori del settore per quanto riguarda l'evoluzione del trimestre in corso, con il recupero dell'indicatore relativo. I dati emergono dall'indagine congiunturale sull'andamento delle vendite

in Toscana nel primo trimestre 2010 e sulle aspettative del secondo trimestre 2010, resi noti da Unioncamere Toscana e Regione Toscana nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul commercio. In Toscana le vendite di merci non alimentari (-3,6%) continuano a diminuire in maniera consistente (-4,3% per prodotti per la casa ed elettrodomestici, -3,8% per abbigliamento e accessori). Anche le vendite di prodotti alimentari (-1,8%), in calo da otto trimestri, continuano a diminuire ad un ritmo piu' forte rispetto alla fine del 2009, ma la tendenza negativa si riduce di intensita' rispetto all'anno precedente (-2,9% nel primo trimestre 2009). La novita' arriva da ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che registrano un deciso calo del valore delle vendite. Il dato (-1,3%) e' peggiore rispetto al -0,6% registrato in Italia, al di sotto della media nazionale dopo quattro trimestri consecutivi in cui invece era stato migliore.

Infine i piccoli negozi (1-5 addetti; -4,4%), che confermano il loro stato di crisi, mentre la media impresa commerciale (6-19 addetti; -3,0%) contiene le perdite di fatturato rispetto sia al trimestre precedente (-3,5% nel IV 2009) che alla prima parte del 2009 (-6,6%). (AGI) Cli/Fi

CONDIVIDI:

 Facebook  Twitter  Altri